Rassegna stampa
12 gennaio 2024

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

«Necessario ripristinare il Fondo di Garanzia»

LA PROVINCIA

Il confronto. Nuova richiesta all'Europa dell'assessore Guido Guidesi
«Senza liquidità, non si investe, non si fa innovazione, non si è competitivi»

Il denaro costa sempre di più e le aziende rinviano gli investimenti. In attesa che la Bce decida di essere in questo periodo la prima banca centrale ad abbassare i tassi d'interesse, «le banche devono tornare a fare le banche, va riaperto a livello europeo il dibattito sul ruolo degli istituti di credito». Lo ha affermato l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Guido Guidesi, in occasione della quinta e ultima tappa ciclo di incontri itineranti "La Regione per le imprese" all'auditorium del Mudec-Museo delle Culture, con un focus sull'accesso al credito tra canali tradizionali e finanza alternativa.

Con Guidesi all'incontro hanno preso parte anche Davide Arnaudo (economista della Sede di Milano della Banca d'Italia), Luca Gotti, (commissione regionale Abi Lombardia), Giancarlo Giudici (direttore dell'Osservatorio Minibond del Politecnico di Milano), Andrea Bianchi (direttore generale di ConfidiSystema) e Maurizio Bernardo, presidente di Assofintech.

L'assessore regionale Guido Guidesi

L'appello

«Da mesi – ha affermato Guidesi - chiediamo all'Unione Europea di accompagnare la tradizionale politica monetaria della Bce con il ripristino del Fondo di Garanzia Europeo per l'accesso al credito, replicando ciò che era stato fatto durante il periodo di pandemia sanitaria. Tristemente constatiamo di essere stati inascoltati. Se l'Europa avesse invece agito come indicato dalla Lombardia, le aziende avrebbero avuto gli strumenti per continuare a investire e innovare. L'accesso al credito - ha proseguito Guidesi - può rendere il mercato interno europeo più equo e incentivare la competitività internazionale dell'Europa. Accanto a ricerca, formazione, investimenti di sistema, servono anche le risorse finanziarie, perché senza liquidità non si investe, non si innova, non si raggiungono gli obiettivi e non si compete».

Guidesi ha ricordato come la Regione «provi a mettere in campo strumenti finanziari innovativi in aggiunta a quelli tradizionali, che sono comunque attivi. Sebbene davanti a un costo del denaro così elevato la compensazione che possiamo avere sia molto limitata. Abbiamo bisogno di qualche segnale positivo da parte della Bce e sarebbe molto positivo l'abbassamento dei tassi di interesse».

Arnaudo ha ricordato come, secondo i dati di Banca d'Italia riferiti al 2023, in Lombardia si sia registrato un rallentamento di crescita economica in parallelo con una contrazione dei prestiti bancari: «Siamo in una fase di debolezza del quadro congiunturale della regione comune al resto dell'Italia, e questo si riflette sulla dinamica dei prestiti bancari al tessuto produttivo, con una crescita ma a ritmi progressivamente più contenuti», ha detto Arnaudo, in riferimento ad una contrazione che riguarda maggiormente le piccole e medie imprese.

Nei dati riferiti da Arnaudo il rallentamento dell'economia si è intensificato a inizio 2023 per arrivare in territorio negativo da aprile, fino al -5,1% in ottobre per quanto riguarda i prestiti alle imprese lombarde contro il -5,6% nazionale. «È in atto una contrazione del credito più marcata per le Pmi (-8% circa a ottobre) e per alcune province, come Brescia e Sondrio, mentre è più contenuta nelle aree di Milano e Mantova», ha detto Arnaudo.

Il nuovo contesto

Per il presidente di Assofintech «la finanza alternativa è importante, ma bisogna rafforzare il sodalizio con le banche tradizionali, che partecipano per esempio a piattaforme di crowdfunding e lending», mentre a ricordare l'opportunità dei minibond è stato il direttore dell'Osservatorio minibond del Politecnico, che ha parlato di un mercato in crescita per un totale di 3,95 miliardi di euro raccolti nell'ultimo decennio. Giudici ha affermato che «nel primo semestre 2023 il tasso fisso medio è stato del 6,17% e quello medio variabile del 7,27% come conseguenza delle politiche monetarie. In Lombardia, che catalizza il 24,7% delle emittenti totali italiane, con una raccolta pari al 27,5% del totale, nel primo semestre del 2023 sono stati emessi minibond da 31 imprese con una raccolta di 256 milioni, una scadenza media di 4 anni e un tasso medio annuale del 6,3%». **M. Del.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA